



Camogli. Festival della Comunicazione: il programma di domani (7)

11 set 2015

Festival della Comunicazione a Camogli. Il programma di domani.



LOGO Festival della Comunicazione Camogli_02

Sabato 12 settembre

30

ore

9.30_Terrazza delle Idee

Cristina Demaria

Comunicare la memoria dei conflitti e i conflitti della memoria

Come si comunicano oggi eventi traumatici collettivi come i conflitti? Soprattutto, come è cambiato il modo di raccontarli e trasmetterli? Il modo in cui oggi si comunica "ciò che è stato" non solo dal punto di vista della vittima-testimone, ma anche di chi ha inflitto pene e dolore, è al centro di un dibattito sulle forme di ri-mediazione e di pre-mediazione degli eventi che questo intervento proverà a illustrare.

Cristina Demaria: docente di Semiotica presso il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione, Scuola di Lettere e Beni Culturali dell'Università di Bologna. Ha lavorato sulle teorie di genere e post-coloniali, sulle rappresentazioni dei conflitti, sugli studi sul trauma e la memoria e sui generi della testimonianza, con particolare attenzione al film documentario.

31

ore 9.30_Piazza Ido Battistone

Gherardo Colombo e Piercamillo Davigo con David Parenzo

Giustizia e comunicazione. Prima, durante e dopo Mani Pulite

Gherardo Colombo: magistrato italiano, attualmente ritiratosi dal servizio, noto per aver condotto o contribuito a inchieste quali la scoperta della Loggia P2, l'omicidio Giorgio Ambrosoli, Mani pulite. Da allora si impegna nell'educazione alla legalità nelle scuole, attraverso incontri con studenti di tutta Italia. Presidente di Garzanti Libri, nel 2012 è stato eletto nel consiglio di amministrazione della Rai.

Piercamillo Davigo: magistrato. Nei primi anni Novanta ha fatto parte del pool Mani Pulite, insieme ai colleghi Antonio Di Pietro, Francesco Saverio Borrelli, Gerardo D'Ambrosio, Ilda Boccassini e Gherardo Colombo. Ricopre il ruolo di Consigliere alla Corte Suprema di Cassazione, II Sezione Penale, dal 28 giugno 2005.

Pagina 2 di 16

David Parenzo: Giornalista, scrittore, conduttore radiofonico e televisivo. Conduce con Giuseppe Cruciani La Zanzara, su Radio 24; in tv collabora con Matrix (Canale 5), in passato con In onda (La7). Dal 2014 contribuisce al progetto LIVEonTIM, dove realizza interviste a personaggi d'attualità e di cultura. Da maggio 2015 è protagonista di una nuova web serie di Corriere.it "Alter ego. Le mille vite di David Parenzo", una scanzonata presa diretta sui protagonisti della vita politica italiana, uno sguardo inedito su che cosa fanno tutti i giorni e come passano le loro giornate.

32

ore 9.30_Terrazza della Comunicazione

Stefano Angelini

Buono per il mare, buono per tutti

Com'è la situazione degli stock di pesce nei nostri mari? Cosa si intende per sovrasfruttamento delle risorse ittiche? Com'è possibile utilizzare in modo più razionale e sostenibile le risorse della pesca? In compagnia di Stefano Angelini, Biologo Responsabile dei Servizi Educativi di Costa Edutainment, il pubblico potrà approfondire questa tematica e la conoscenza di specie ittiche meno conosciute, imparando ad adottare abitudini di consumo che contribuiscono a conservare le risorse del Pianeta Blu.

Stefano Angelini: laureato in Biologia Marina presso l'Università degli Studi di Genova nel 1991, da oltre 20 anni si occupa di programmi educativi e progetti di sensibilizzazione e divulgazione scientifica in qualità di Responsabile dei Servizi Educativi di Costa Edutainment, società di gestione dell'Acquario di Genova.

33

ore 10.00_Salone a Mare, Cenobio dei Dogi

Furio Colombo

Le parole nella politica, sulla politica, contro la politica

Il linguaggio politico, alternativamente incomprensibile o banalizzato secondo modelli di volta in volta imprenditoriali, di show business e di metafora medica, viene a configurarsi come una lingua morta, che non può organizzarsi come testo perché non corrisponde a eventi reali, oppure li nasconde, oppure li ignora. Diventa patetico ma credibile solo nel caso in cui subentrano confessioni. Il linguaggio politico esiste solo come linguaggio prepolitico dei non ancora addetti ai lavori, durante la prima campagna elettorale (e in questo senso i Cinque Stelle sono un modello di estraneità che, una volta ottenuto il seggio, precipita nell'afasia e tenta di risalire attraverso l'incidente e la ribellione continua) e come memoriale post-politico. Qual è la ragione di questa impossibilità di avere e usare un linguaggio politico serio e credibile come quello di ogni altro linguaggio professionale? Il fatto è che, in condizioni di camuffamento continuo, nel quale devono sempre essere perdute le tracce di qualunque percorso (per precauzione, per protezione o per imitazione), risulta impossibile da un lato partecipare a una realtà narrabile, e, dall'altro, dare un linguaggio a una realtà non narrabile. Il che non significa che ogni atto politico sia estraneo alla trasparenza e all'onesto rendiconto. Ma tutto è compiuto come se lo fosse. E la non realtà non può avere un linguaggio. Ci si chiede allora: esistono modelli di un possibile e tollerabile linguaggio politico, esempi concreti di una radicale trasformazione?

Furio Colombo: giornalista, scrittore e politico, presidente del Comitato Diritti Umani della Camera dei Deputati. È stato corrispondente per La Stampa e La Repubblica dagli Stati Uniti. Ha diretto la New York Review of Books (edizione italiana) e "Architettura: Croniche e Storia" fondata da Bruno Zevi. Ha insegnato giornalismo alla Columbia University. È stato direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a New York. Dal 2001 al 2005 direttore de L'Unità, deputato e senatore del Partito Democratico. Dirige con Dacia Maraini "Nuovi Argomenti".

Pagina 3 di 16

34

ore 11.00_Terrazza delle Idee

Annalisa Galardi e Carlo Turati

Storydoing: storie da raccontare, catturare, agire

“Come faccio a sapere ciò che penso se non ascolto ciò che dico?”, diceva Karl Weick: raccontare aiuta a capire, capire aiuta a imparare, imparare aiuta ad agire. Ma, per indirizzare l’azione, è necessario che i racconti siano veri o possono essere anche sogni, speranze, abbellimenti della realtà? L’innovazione è eclettica e pesca spesso in un serbatoio di idee e di stimoli “nell’aria”: veri o falsi – e in che percentuale – poco importa a chi li frulla e li rende concreti. E’ un circolo virtuoso che parte da idee disseminate attraverso storie e, proprio dalle storie che le incorporano, legittimate. Una volta nell’aria possono essere catturate, adattate a nuovi contesti, ibridate con altre idee-storie, agite e, infine, re-immesse nel circuito delle idee, attraverso un ulteriore momento di innovazione narrativa. La vita delle imprese è ricca di storie che sono semi di futuri possibili: da chi racconta una start-up a chi gioca con nuove soluzioni e tecniche manageriali. Nessuna è completamente falsa, molte non sono completamente vere ma il punto è che senza quelle storie visionarie non ci sarebbe mai stata innovazione organizzativa

Annalisa Galardi: insegna Comunicazione Pubblica e d’Impresa all’Università Cattolica di Milano, è Consigliere della Fondazione Adriano Olivetti, e partner di Wingage (Gso Company). Ha da sempre lavorato sia all’interno che all’esterno dell’ambito accademico, privilegiando esperienze professionali caratterizzate dalla tensione all’innovazione e dalla contaminazione tra le diverse discipline.

Carlo Turati: è un autore teatrale e televisivo con un passato da professore universitario e un presente da storyteller nei processi di apprendimento e di innovazione organizzativa. Collabora con Wingage (Gso Company). Da 57 anni il suo motto è “Se l’uomo fosse perfetto, cambierebbe mestiere”, ragion per cui continua ad essere un uomo.

35

ore 11.00_Terrazza della Comunicazione

Carola Frediani

Il linguaggio dei social media

Social network e giornalismo: rapporto di amore-odio, creazione di comunità o continuazione dell’informazione con altri mezzi?

Carola Frediani: giornalista a La Stampa. Nel 2010 ha co-fondato l’agenzia Effecinque, impegnata nella realizzazione di nuovi format giornalistici e nello studio dei social media. Ha scritto soprattutto di nuove tecnologie e cultura digitale per L’Espresso, Wired, Il Secolo XIX, Sky.it, TechPresident.

36

ore 11.00_Piazza Ido Battistone

Marco Tullio Giordana con David Parenzo

Il linguaggio del cinema

Marco Tullio Giordana: regista. Dopo il debutto nel 1980 con Maledetti vi amerò ha proseguito la sua opera affrontando temi impegnati quali il terrorismo (La meglio gioventù, 2003) e il potere mafioso (I cento passi, 2000). Tra le sue regie successive: Quando sei nato non puoi più nasconderti (2005); Sanguepazzo (2008); Romanzo di una strage (2012), sull’attentato di Piazza Fontana.

David Parenzo: Giornalista, scrittore, conduttore radiofonico e televisivo. Conduce con Giuseppe Cruciani La Zanzara, su Radio 24; in tv collabora con Matrix (Canale 5), in passato con In onda (La7). Dal 2014 contribuisce al progetto LIVEonTIM, dove realizza interviste a personaggi d’attualità e di cultura. Da maggio

Pagina 4 di 16

2015 è protagonista di una nuova web serie di Corriere.it “Alter ego. Le mille vite di David Parenzo”, una scanzonata presa diretta sui protagonisti della vita politica italiana, uno sguardo inedito su che cosa fanno tutti i giorni e come passano le loro giornate.

37

ore 11.30_Salone a Mare, Cenobio dei Dogi

Emilio Petrone con Francesco Manacorda

Innovare per tradizione

Emilio Petrone: Amministratore Delegato del gruppo Sisal dal 2008. A lui si deve il rilancio del gruppo, l'estensione di settori come Entertainment e Services e l'attuazione di un piano di sviluppo e ammodernamento. La formazione di Petrone ha radici in grandi gruppi come Telecom Italia, Ferrero, Unilever e Sara Lee Corporation. Nel 2001 è stato chiamato in Mattel dove ha rivestito la carica di presidente e ad di Mattel Italia, Grecia e Manufacturing Europe fino a quando è stato nominato Senior Vice President di Mattel Corporation.

Francesco Manacorda: è vicedirettore del quotidiano La Stampa. Nato a Napoli nel 1965, si è laureato in Scienze Politiche alla “Cesare Alfieri” di Firenze. Per La Stampa si è occupato in prevalenza di economia e finanza, seguendo le principali vicende degli ultimi venti anni. Per lo stesso quotidiano è stato anche corrispondente da Bruxelles.

38

ore 12.15_Terrazza delle Idee

Alberto Girani

Lingua Natura

Non solo l'uomo ha codici comunicativi complessi, ma in natura esistono sistemi di comunicazione articolati, diffusi in numerosi contesti e rispondenti a regole, alcune delle quali utilizzate anche dall'uomo stesso.

Alberto Girani: laureato in Scienze Naturali si occupa di divulgazione ambientale da 40 anni, fotografo e autore di libri e pubblicazioni di carattere scientifico e geografico, è direttore del Parco di Portofino dal 2003, dopo la precedente esperienza di direzione dal 1997 nel Parco dell'Aveto. Da oltre un decennio collabora con l'Università di Genova, attualmente è docente di Turismo, tutela dell'ambiente e sviluppo locale al Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Genova.

39

ore 12.15_Terrazza della Comunicazione

Silvio Gulizia

Il blog come strumento di storytelling ed emancipazione

Nati come diari online, i blog si sono evoluti in siti web, testate giornalistiche e column. Con la diffusione di Internet e l'affermazione del modello startup, il blog si sta ora trasformando in strumento di emancipazione dal tradizionale mondo del lavoro. Oggi chiunque può avviare un'attività attraverso la produzione e distribuzione di contenuti originali. Esempi di business e modelli di successo.

Silvio Gulizia: giornalista, blogger e consulente di comunicazione. Collabora con diverse testate e lavora con alcune delle principali realtà del mondo dell'innovazione, come LUISS ENLABS, Pi Campus e InnovAction Lab. Ha lanciato e fatto crescere diversi blog con Blogio, Blogosfere, Huffington Post, Leonardo, Republic&Queen e Wired.

40

ore 12.15_Piazza Ido Battistone

Massimiliano Fuksas

Pagina 5 di 16

Savoir-faire et faire savoir, che non vuol dire faire savoir et savoir-faire

Massimiliano Fuksas: architetto, è tra i principali protagonisti della scena architettonica contemporanea.

Visting professor presso numerose università, tra le quali: la Columbia University di New York, l'École Spéciale d'Architecture di Parigi, la Akademie der Bildenden Künste di Vienna e la Staatliche Akademie der Bildenden Künste di Stoccarda, dal 1998 al 2000 ha diretto la "VII Mostra Internazionale di Architettura di Venezia": "Less Aesthetics, More Ethics". Dal 2000 al 2015 è autore della rubrica di architettura fondata da Bruno Zevi del settimanale "L'Espresso", e dal 2014 al 2015 cura insieme a Doriana Fuksas la rubrica di Design del quotidiano "La Repubblica". Il suo lavoro è rivolto allo studio dei problemi urbani nelle grandi aree metropolitane.



40 bis

ore 12.30 Salone a Mare Cenobio dei Dogi Pierluigi Pardo con David Parenzo "Comunicare lo sport, il linguaggio del calcio"

41

ore 16.00_Salone a Mare, Cenobio dei Dogi

Giovanna Cosenza

Corpi politici: da Bersani a Renzi, da Berlusconi a Salvini, da Bindi a Boschi

La personalizzazione della politica mette al centro della scena mediatica il corpo degli uomini e delle donne che sono leader di partito o di coalizione. Negli ultimi anni si è assistito a un trasferimento sempre più massiccio alla comunicazione politica di codici e linguaggi visivi tipici di una certa estetica pubblicitaria. I risultati sono a volte interessanti, a volte divertenti, non sempre efficaci.

Giovanna Cosenza: professore associato presso il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna, insegna Semiotica e Semiotica dei nuovi media per la laurea triennale in Scienze della Comunicazione e Semiotica dei consumi per la laurea Magistrale in Semiotica.

42

ore 16.00_Terrazza delle Idee

Gilberto Corbellini

Comunicare la scienza nell'età del relativismo: informazione, disinformazione e percezione

La scienza è stata il motore principale del benessere conquistato dalla nostra specie negli ultimi duecento anni, e ha creato le condizioni per l'espansione delle libertà e dei diritti. Per secoli la scienza ha goduto di

Pagina 6 di 16

indiscussa autorevolezza, che non è stata scalfita neppure dal coinvolgimento di alcuni scienziati in pratiche criminali. Da alcuni decenni la percezione pubblica della scienza è peggiorata soprattutto negli ambienti sociali più istruiti, e in Italia accade con frequenza preoccupante che scienza e pseudoscienza siano messe sullo stesso piano. Da cosa dipende? Quali sono le conseguenze? Perché è difficile essere ottimisti?

Gilberto Corbellini: professore ordinario di storia della medicina e docente di bioetica presso l'Università di Roma – Sapienza. Ha studiato diversi aspetti dello sviluppo storico, epistemologico ed etico delle scienze biomediche nel XX secolo. Ha pubblicato numerosi articoli su riviste e una decina di libri. Collabora con il supplemento Domenica de Il Sole 24 Ore.

43

ore 16.00_Terrazza della Comunicazione

Istituto Italiano di Tecnologia

Talk sulla tecnologia bio-ispirata e sulle ultime ricerche nel campo dei nuovi materiali

Roberto Cingolani,

L'innovazione tecnologica umano-centrica bioispirata

Nel prossimo futuro un numero sempre maggiore di macchine intelligenti entrerà nella nostra quotidianità, creando un ecosistema di tecnologie connesse. La robotica rappresenta l'attuale agone scientifico su cui queste tecnologie stanno prendendo forma e si stanno testando. Accanto a questo lo studio dei nuovi materiali dovrebbe consentirci di avere macchine sempre più performanti ma al tempo stesso con un ridotto – se non assente – impatto sull'ambiente e sulle risorse energetiche.

Roberto Cingolani: Direttore scientifico dell'IIT (Istituto Italiano di Tecnologia). Laureato in Fisica all'Università di Bari, è autore e co-autore di circa 700 pubblicazioni su riviste internazionali e ha al suo attivo circa 30 brevetti nei seguenti ambiti di ricerca: bio-nanotecnologie, sistemi biomimetici, nanochimica, materiali intelligenti nanocompositi.

Alberto Diaspro

La medicina del futuro con la microscopia portatile

Lo sviluppo tecnologico ha permesso alla medicina di osservare il corpo umano nei dettagli dei suoi tessuti, ossa e strutture di base; radiografie, scansioni con TAC, analisi del sangue e lettura del genoma sono stati i passaggi tecnologici rivoluzionari. Nel prossimo futuro, la medicina avrà a disposizione un kit di microscopi portatili che permetterà di osservare le patologie nel loro evolversi, a partire dagli stadi iniziali, intervenendo in modo tempestivo. Il Microscopio ottico, infatti, ha superato i limiti che impedivano di osservare direttamente le molecole all'interno delle cellule che compongono il corpo umano. Ora queste tecnologie si stanno miniaturizzando verso veri e propri Lab on chip. L'era del microscopio 2.0 è già iniziata. L'obiettivo è quello di portarlo direttamente nell'uomo.

Alberto Diaspro: È il Direttore del Dipartimento di Nanofisica dell'Istituto Italiano di Tecnologia e Professore di Fisica applicata al Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova. È coordinatore di numerosi progetti europei, ha pubblicato oltre 300 articoli su riviste scientifiche internazionali. Il suo team di ricerca è tra i leader mondiali nel campo della microscopia ottica avanzata. È molto attivo nella divulgazione scientifica su periodici e quotidiani e vanta numerose partecipazioni a festival e manifestazioni scientifiche di rilevanza internazionale.

Vittorio Pellegrini

Il grafene: oggi e nel futuro

Il grafene è 200 volte più robusto del ferro, 70 volte più leggero del silicio, 20 volte più conduttivo del rame, il più sottile al mondo: è considerato una delle scoperte più importanti degli ultimi anni. Il grafene, da solo o

Pagina 7 di 16

mescolato con altri materiali, è impiegato in numerosi dispositivi tecnologici e prodotti commerciali, dai touch screen dei telefoni alle racchette da tennis, e sta cambiando il panorama tecnologico del futuro.

Vittorio Pellegrini: Direttore dei Graphene Labs all'Istituto Italiano di Tecnologia. È il referente italiano dell'European flagship project sul grafene. Vittorio Pellegrini è autore di oltre 130 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali, inoltre è attivo nel campo della divulgazione scientifica: è autore di numerosi articoli rivolti ad un pubblico non scientifico su periodici e quotidiani, ha tenuto numerose conferenze a festival scientifici ed altri eventi pubblici

44

ore 16.00_Piazza Ido Battistone

Carlo Freccero

Il missionario: il manipolatore manipolato

Ho spesso l'impressione che questo sia il periodo di maggiore manipolazione dell'informazione in tutte le sue forme. Il giornalismo d'inchiesta, che ha rappresentato uno dei miti hollywoodiani, è definitivamente tramontato. Il giornalismo non ha più lo scopo di informare, ma di formare l'opinione pubblica. La manipolazione dell'informazione può essere una scelta lucida e studiata, ma può essere uno dei sintomi della fine del pensiero critico. Intendo dire che i manipolatori, prima di manipolare, rischiano di essere manipolati a loro volta dall'opinione della maggioranza. E tutti sanno che un missionario è più intransigente di un cinico nella sua opera di conversione o di persuasione.

Carlo Freccero: autore, dirigente televisivo ed esperto di comunicazione. Dal 2003 si dedica all'insegnamento universitario al corso di laurea DAMS. Tiene corsi di Linguaggi della televisione generalista, Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo e Linguaggi della televisione generalista.

45

ore 17.15_Salone a Mare, Cenobio dei Dogi

Andrea Prandi con Federico Ferrazza

Qual è la ricetta per comunicare l'innovazione?

Andrea Prandi: direttore Comunicazione e Relazioni Esterne di Edison e membro del cda della fondazione Edison, Andrea Prandi ha diretto precedentemente le Relazioni Esterne di Merloni Elettrodomestici (Indesit) e l'Ufficio Stampa di Omnitel. È stato anche giornalista al Resto del Carlino e direttore divisione corporate di Edelman dove ha lavorato per aziende come Tezas Instruments, UPS, Ericsson e Walt Disney. È stato presidente Ferpi e nel 2013/14 ha fatto parte dell'unità di missione di Palazzo Chigi per l'agenda digitale. Per la promozione del digital nel 2012 ha fondato Smartitaly.

Federico Ferrazza: direttore di Wired Italia dal giugno 2015. Già vicedirettore di Wired dal 2013, in precedenza ha fondato, nel 2004, la media company Galileo Servizi Editoriali, azienda che si occupa di produzione e sviluppo di contenuti scientifici e di consulenza strategica nel campo della comunicazione. Ha scritto di scienza e tecnologia per diverse testate, tra cui La Repubblica, Il Sole 24 Ore e L'Espresso. Ha insegnato Nuovi Media e Giornalismo Online presso l'Università La Sapienza e l'Università Tor Vergata di Roma. Dal 2000 al 2002 è stato tra gli autori dei programmi televisivi Greed e 100%, due quiz rispettivamente in onda su Rai Due e La7.

46

ore 17.15_Terrazza delle Idee

Marco Delmastro

Si può spiegare il bosone di Higgs?

Se chiedete a un fisico delle particelle di spiegarvi che cosa sia il meccanismo di Higgs, e perché mai esista

Pagina 8 di 16

un bosone con lo stesso nome, otterrete con tutta probabilità due tipi di risposte. Alcuni vi proporranno la loro analogia preferita: il campo di Higgs è come una melassa cosmica, o come la sabbia di un campo di bocce, la massa delle particelle appare come le bolle in una mousse al cioccolato, e così via. Se lo scienziato è un buon affabulatore vi sembrerà persino di capire, ma ne siete veramente sicuri? Altri invece taglieranno corto: senza le equazioni e le basi teoriche non è proprio possibile comprendere. Chi ha ragione? È possibile comunicare a chi non ne sa nulla una disciplina che si basa su concetti che spesso cozzano con il senso comune, che studia oggetti che non si possono facilmente visualizzare, e che fa uso di strutture matematiche complicate? Se sì, come? E in caso negativo, che cosa comunica in realtà il fisico delle particelle che prova a raccontare il suo mestiere?

Marco Delmastro: fisico delle particelle, collabora all'esperimento ATLAS al CERN di Ginevra. Fa parte del team che nel luglio 2012 ha annunciato la scoperta di una nuova particella che assomiglia molto al bosone di Higgs. Tiene il blog "Borborigmi di un fisico renitente". Autore del libro *Particelle Familiari. Le avventure della fisica e del bosone di Higgs*, con Pulce al seguito (Laterza, 2014).

47

ore 17.15_Piazza Ido Battistone

Natalia Aspesi con David Parenzo

Il linguaggio della posta del cuore

Natalia Aspesi: giornalista e scrittrice. Dai primi anni Novanta cura la rubrica *Questioni di cuore* sul settimanale *Il Venerdì* di Repubblica. Scrittrice di romanzi, pubblica tra gli altri *Questioni di amore. Amori e sentimenti degli italiani all'ombra del Duemila* (1994), *Festival e funerali. Dai costumi ai malcostumi. Una storia italiana* (2011).

David Parenzo: Giornalista, scrittore, conduttore radiofonico e televisivo. Conduce con Giuseppe Cruciani La Zanzara, su Radio 24; in tv collabora con *Matrix* (Canale 5), in passato con *In onda* (La7). Dal 2014 contribuisce al progetto *LIVEonTIM*, dove realizza interviste a personaggi d'attualità e di cultura. Da maggio 2015 è protagonista di una nuova web serie di Corriere.it "Alter ego. Le mille vite di David Parenzo", una scanzonata presa diretta sui protagonisti della vita politica italiana, uno sguardo inedito su che cosa fanno tutti i giorni e come passano le loro giornate.

48

ore 18.30_Salone a Mare, Cenobio dei Dogi

Gianni Canova, Angela Vettese, Severino Salvemini

Quanto e come l'arte contamina l'economia?

Quando le arti contemporanee contaminano l'economia. Dove l'economia post-industriale prende spunti per una creatività fresca e per una innovazione più radicale? Sicuramente non nell'ambiente tradizionale e canonico del business, che spesso imprigiona continuamente a pensare in modo paradigmatico e convenzionale. Occorre invece spingersi fuori dal seminato e un buon suggerimento è lo stimolo che può provenire dalle arti contemporanee (dico arti, al plurale, e pertanto quelle figurative, ma anche quelle musicali, cinematografiche, letterarie, teatrali e così via). La prima riflessione deriva dalla sintonia con la contemporaneità della cultura. L'arte contemporanea produce nuovi linguaggi espressivi, che poi dovrebbero introiettarsi nei prodotti economici, che mai come oggi necessitano di contributi simbolici ed evocativi, tipici della stagione della post-modernità. La seconda riflessione riguarda la responsabilità della classe imprenditoriale e manageriale (come elemento fondamentale della classe dirigente) nel saper riconoscere queste nuove onde di senso. La classe imprenditoriale italiana (e i massimi responsabili delle aziende di alta gamma sono proprio la punta di diamante di questo ceto sociale) dovrebbe sostenere il più possibile i

Pagina 9 di 16

breakthrough dei prodotti, uscendo il più possibile dal contesto consolidato del proprio settore, attraverso una orizzontalizzazione delle conoscenze. La frequentazione e il sostegno delle arti contemporanee hanno l'obiettivo non solo di sponsorizzare l'evoluzione artistica e/o di trarre personale godimento dalla fruizione intellettuale, ma anche lo scopo di mantenere alta una curiosità nei confronti dell'avanguardia che – molto più di quanto superficialmente si possa pensare – può essere integrata nel prodotto e nel servizio di alta qualità. Un esempio significativo si legge nella recente biografia dell'imprenditore Steve Jobs, quando racconta l'impressione che gli fece una visita ad una mostra di Andy Warhol a New York negli anni '70: i colori psichedelici dei quadri di Warhol e dell'inizio della Pop Art se li portò dietro fino a tramutarli poi in una delle caratteristiche più rilevanti dell'Ipod alla fine degli anni Novanta. Probabilmente senza quello stimolo culturale avvenuto trent'anni prima, oggi non avremmo gli Ipod con quei colori così identificabili.

Gianni Canova: insegna Storia del cinema e Filmologia, ed è Preside della Facoltà di Comunicazione presso l'International University of Languages and Media di Milano. Dal 2005 è autore e conduttore del programma Il Cinemaniaco su Sky Cinema e dal 2014 del programma I film liberano la testa su Sky Arte. Direttore della rivista 8 1/2, edita da Cinecittà/Istituto Luce, collabora con il Domenicale de Il Sole 24 ore, Vogue e Economia & Management. Il suo saggio più recente analizza i modi e le forme di rappresentazione del potere nel cinema italiano.

Angela Vettese: critica d'arte e professore associato di teoria e critica dell'arte contemporanea presso l'Università Luav di Venezia. Ha insegnato all'Università Bocconi di Milano e dal 1986 scrive per il supplemento Domenica de Il Sole 24 Ore.

Severino Salvemini: economista dell'Università Bocconi. Attualmente è presidente operativo di Telecom Italia Media e collaboratore del Corriere della Sera. La sua attività principale si colloca nella gestione delle istituzioni culturali e nell'economia dei settori creativi.

49

ore 18.30_Terrazza delle Idee

Gad Lerner

Comunicare in tempo di guerra

Il linguaggio umano, spesso in maniera poco consapevole, utilizza la natura per esprimere concetti pregnanti, una sorta di lingua natura.

Gad Lerner: giornalista, scrittore e conduttore televisivo. Per oltre dieci anni ha condotto su La7 il programma di approfondimento L'infedele. Presidente del Comitato editoriale di Laeffe, televisione del gruppo Feltrinelli, collabora al quotidiano La Repubblica.

50

ore 18.30_Terrazza della Comunicazione

Pierluigi Battista

Gli insulti politici a corrente alternata

Pierluigi Battista: giornalista, scrittore e conduttore televisivo. Dal 2005 al 2009 è vicedirettore del Corriere della Sera, con delega per le pagine culturali. Ha condotto tre edizioni della trasmissione televisiva di LA7 Altra Storia. Attualmente è editorialista del Corriere della Sera.

51

ore 18.30_Piazza Ido Battistone

Corrado Augias

Il profeta deve morire

Tutto si è svolto in un pugno d'ore, da diciotto a venti. Dal tramonto di un giorno, al primo pomeriggio del

Pagina 10 di 16

successivo. In modo convulso. Per lo più nottetempo o alle deboli luci dell'alba. Un processo celebrato in base a quali accuse? Secondo quale rito? Chi aveva ordinato l'arresto e perché? Soprattutto chi aveva il potere di convalidare il provvedimento emettendo la sentenza finale? Mettendo insieme i suoi più recenti studi teologici e una splendida penna di narratore, Augias dà vita a un'originale indagine sulle ultime ore di vita di Gesù di Nazareth viste –probabilmente per la prima volta – dall'inedita prospettiva degli occupanti romani. Che effetto facevano quei profeti esaltati di Dio agli occhi disincantati dei padroni del mondo? I personaggi: un Ponzio Pilato politicamente debole, collerico e incerto, la misteriosa e tormentata moglie Claudia Procula, Caio Quinto Lucilio intellettuale deluso, acuto testimone degli eventi, il fariseo Nicodemo discepolo di Gesù e membro del Sinedrio, Giuda forse vittima predestinata di un disegno divino, ingiustamente colpevolizzato, Maddalena la discepola donna, Erode Antipa un re fantoccio nelle mani dei romani, l'adultera senza nome che Gesù salva dalla lapidazione, Giuseppe e Maria che assistono disperati alla morte del figlio amato, la mutevole folla di Gerusalemme. Corrado Augias racconterà una vicenda che crediamo, non sempre a ragione, di conoscere. E sintetizza in modo affascinante decenni di discussioni storiche e teologiche, lasciando aperte delle domande ma fornendo insieme nuovi e inaspettati punti fermi da cui, ancora e ancora una volta, ripartire.

Corrado Augias: giornalista, scrittore, autore televisivo. È stato corrispondente da Parigi e da New York per La Repubblica, e per alcuni settimanali. Oggi è opinionista del quotidiano La Repubblica.

52

ore 18.30_Piazza Colombo

Angela Scipioni e Julie Scipioni

Reading musicale

Donne che si raccontano: il nuovo femminismo

Nella loro presentazione/performance, Angela e Julie Scipioni, due sorelle e autrici americane che hanno scritto a quattro mani, con un oceano in mezzo, la saga famigliare Iris & Lily riprendono il filo conduttore del loro romanzo: come raccontare le nostre storie può far allentare la presa del passato sulla nostra vita, aiutarci a determinare come reagire al presente, e a capire come raggiungere la nostra visione del futuro. Iris & Lily è un romanzo che esplora i rapporti di famiglia, di amore. E' anche una storia di autorealizzazione, del superamento delle limitazioni, reali e immaginarie, imposte a due donne dalla loro provenienza, dai loro matrimoni, dalla società in cui vivono. E' storia della liberazione del loro potenziale femminile.

Nel corso della presentazione Julie Scipioni canterà alcuni brani di Rick McKown, accompagnata dai musicisti Maurizio Cassinelli e Giorgio Usai.

Angela Scipioni: nata e cresciuta a Rochester, nello stato di New York, vive attualmente sulla costa ligure. Insieme alla sorella Julie, nel 2014 ha pubblicato per Bompiani il romanzo d'esordio, scritto "a distanza" e a quattro mani, Iris & Lily.

Julie Scipioni: vive a Rochester, New York. Insieme alla sorella Angela, che vive in Liguria, ha scritto "a distanza" il romanzo d'esordio, Iris & Lily, pubblicato per Bompiani nel 2014.

53

ore 20.00_Piazza Colombo

Pupi Avati con Michele Elia e Orazio Carabini

Mediometraggio Un viaggio di cento anni

Il film-documentario narra un secolo della storia del nostro Paese attraverso il viaggio di un treno che parte nel 1915 e arriva nel 2015 all'EXPO di Milano. Nel 2015 il nostro Paese si trova in una straordinaria circostanza: l'EXPO si inaugura esattamente a cento anni di distanza dall'ingresso dell'Italia nella Grande

Pagina 11 di 16

Guerra e Ferrovie dello Stato Italiane lancia il nuovo treno superveloce Frecciarossa 1000. Per queste ragioni FS ha sposato il grande progetto, firmato da Pupi Avati, di produrre un mediometraggio che narra un viaggio nel tempo all'interno di un convoglio che, di vagone in vagone, ci farà vivere eventi salienti o quotidiani degli ultimi cento anni della nostra storia. Viaggio affiancato dall'evolversi tecnologico di questo straordinario mezzo di trasporto che ha accompagnato e in parte prodotto lo sviluppo socioculturale del Paese.

Pupi Avati regista, sceneggiatore, produttore cinematografico e scrittore. Nel 1968 realizza il suo primo lungometraggio *Balsamus*; da allora ha realizzato una cinquantina di lungometraggi fra film e fiction televisive ed una serie di spot commerciali. È stato in giuria al Festival di Cannes e al Festival di Venezia. Commendatore della Repubblica Italiana (02-06-95). Nomination Golden Globe L.A. 1997 con *Il Testimone dello sposo*: film italiano nominato all'Oscar 1997/98. Il suo ultimo libro: *Il ragazzo in soffitta* (2015).

Michele Mario Elia: amministratore delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa. È anche Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina, Presidente di Grandi Stazioni Spa e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione FS. A livello internazionale, è Presidente Rail System Forum della Union internationale des chemins de fer (UIC) e membro del Board Amministrativo di European Railway Agency (ERA).

54

ore 22.00_Terrazza della Comunicazione

Luca De Biase

Il linguaggio dell'innovazione

Ispirazione e metafora, tifoseria ed eideologia, tra globish e gergo tecnico: come se l'italiano non fosse sufficiente all'Italia che spera di rinnovarsi.

Luca De Biase: giornalista e scrittore. Si occupa di innovazione tecnologica e prospettive sociali ed economiche dei nuovi media. Editor di innovazione per *Il Sole 24 Ore* e *Nova24*, editor della *Vita Nòva*, magazine per tablet.

Una sera a teatro

ore 19.30 Fondazione Remotti

Cosa vuoi che sia, siamo state bambine anche noi di e con Laura Anzani, Margherita Remotti, Lisa Vampa, in collaborazione con Fernando Coratelli.

Lo spettacolo, che ha debuttato nel 2014 al Teatro Libero di Milano, racconta vita, passioni, drammi e la radicalità di donne comuni e di eroine della Storia, come Celia della Cerna (madre di Che Guevara), Virginia Woolf, Anna Achmatova, Filumena Marturano.

Laura Anzani Nata e cresciuta a Milano, dopo un percorso nel cinema ed in pubblicità come producer prima e costumista poi, parte alla volta di New York, dove si ferma alcuni anni studiando presso la New York Film Academy e lo studio diretto da Susan Batson. È stata diretta dalla regista australiana Gabriella Rose-Carter in spettacoli a Milano e New York dove ha anche partecipato a diverse produzioni indipendenti.

Nel 2013 comincia la collaborazione con Teatro Libero portando in scena il premiato testo *Speaking In Tongues* di Andrew Bovell, diretto da Michael Rodgers. Cosa vuoi che sia nasce poco dopo, in collaborazione con Margherita Remotti e Lisa Vampa. Da gennaio 2014 è membro della nota compagnia australiana Q44 con sede a Melbourne.

Margherita Remotti: attrice professionista diplomata presso il Centro Teatro Attivo di Milano, perfeziona i suoi studi presso l'Actor's Center di Roma, celebre luogo di formazione di numerosi talenti del cinema e del teatro

Pagina 12 di 16

italiano, diretto da Michael Margotta (membro a vita dell'Actors Studio). Nel 2012 diviene membro a vita dell'Actor's Center. In passato ha pubblicato testi e racconti sulla rivista letteraria europea «Sud» e nel 2013 è uscito il suo primo romanzo: *Vetro* (Lite Editions). Nel luglio 2014, insieme a Laura Anzani e Lisa Vampa, debutta sempre al Teatro Libero con *Cosa vuoi che sia*, spettacolo ideato e diretto dalle tre attrici, e scritto con la collaborazione di Fernando Coratelli. È tuttora tra gli attori delle compagnie stabili del Teatro Libero con la compagnia Merenda.

Lisa Vampa: nata e cresciuta a Napoli, si trasferisce presto a Londra dove, dopo aver lavorato per anni come medico ricercatore, riscopre la sua vena artistica e decide di voltare pagina, lasciandosi alle spalle la carriera universitaria per intraprendere quella di attrice. Negli ultimi anni ha partecipato a diverse produzioni teatrali lavorando tra gli altri con John Peter Sloan sul palco dello Zelig a Milano. Nel 2014 debutta al Teatro Manzoni di Milano con la pièce, inedita in Italia, *Dolores* dell'autore americano contemporaneo Edward A. Baker. Con la compagnia Merenda ha debuttato nel luglio del 2014 con lo spettacolo *Cosa vuoi che sia* di cui è anche co-autrice.

Spettacolo

ore 22.00_Pzza Ido Battistone

Marco Travaglio

Slurp! Lecchini, cortigiani & penne alla bava. La stampa al servizio dei potenti che ci hanno rovinati di e con Marco Travaglio.

Marco Travaglio torna a teatro con un nuovo, graffiante e irriverente spettacolo. con la consueta ironia e acutezza, analizza il rapporto fra l'universo dei mezzi di comunicazione e gli organi di potere, un rapporto che, come dimostrerà il protagonista, si rivela spesso poco trasparente.

Marco Travaglio: giornalista, scrittore e saggista, direttore de *Il Fatto Quotidiano*. Ha lavorato con Indro Montanelli, prima a *Il Giornale* e poi a *La Voce*. Ha collaborato con diverse testate, fra cui *Sette*, *Cuore*, *Il Borghese*, *La Repubblica* e *L'Unità*

Cinema

ore 21.30_Arena Corzetto

La meglio gioventù atto 2° di Marco Tullio Giordana

Workshop e approfondimenti per ragazzi e adulti

dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 18_Meeting Point

Temporary Coworking Space. In collaborazione con Talent Garden Genova

Durante tutta la manifestazione, TAG allestirà un temporary coworking caratterizzato da 4 postazioni scrivania ed un'area lounge dove il pubblico, i giornalisti e gli speaker che parteciperanno all'evento, potranno sostare per lavorare e intrattenersi facendo networking, vivendo pienamente l'esperienza TAG.

ore 18.00_Via della Repubblica

Degustazione sostenibile. In collaborazione con Costa Edutainment

Lo chef Alessandro Dentone insegnerà ai partecipanti a riconoscere alcune specie ittiche meno conosciute, dimostrando come sfilettarle e cucinarle secondo ricette che ne esaltano le qualità e come, anche con una minima spesa, si possano preparare piatti sfiziosi e gustosissimi.

Un'occasione per i partecipanti di imparare come attraverso piccoli gesti quotidiani, come la spesa, si possa contribuire alla conservazione delle specie ittiche. Alla fine della dimostrazione, i partecipanti potranno assaggiare le specialità preparate dallo chef.

Pagina 13 di 16

L'attività si inserisce nell'ambito del progetto europeo Sea for Society, finanziato dalla DG Ricerca e Innovazione (<http://seaforsociety.eu>). Il progetto coinvolge tutte le parti interessate, i cittadini e i giovani in un dialogo aperto e partecipativo, per condividere conoscenze e stringere rapporti di cooperazione sul tema della salvaguardia degli oceani e sull'utilizzo sostenibile delle risorse.

Alessandro Dentone, chef. Proviene da una delle più antiche famiglie di pescatori liguri, ha lavorato in hotel di prima categoria sia in Italia che all'estero dedicandosi, per alcuni periodi, anche all'attività accademica presso la scuola alberghiera di Lavagna. Fiduciario per la Liguria dell'associazione Mare in Italy (Confcooperative Federcoopesca) con la quale collabora da molti anni, ha lavorato alla realizzazione di alcune puntate di Tg5 Gusto e Eat Parade, Linea Blu e Pianeta Mare.

Laboratori per bambini e ragazzi

dalle 10.00 alle 12.00_Biblioteca Civica

Coderdojo. In collaborazione con Talent Garden Genova

Incontri per insegnare l'informatica ai più piccoli, attraverso la creazione di videogiochi.

Bambini e ragazzi tra i 7 e i 15 anni, potranno scegliere tra due incontri, uno dedicato al mondo software e alla realizzazione di videogame attraverso la piattaforma Scratch (<https://scratch.mit.edu/>) e l'altro orientato al mondo makers, sfruttando le tecnologie Raspberry PI (<http://www.raspberrypi.org/>).

dalle 10.00 alle 12.00; dalle 16.00 alle 18.00_ Istituto Nautico San Giorgio

Robot plantomorfi e nuove tecnologie. In collaborazione con Istituto Italiano di Tecnologia di Genova (IIT) Un incontro ravvicinato con i ricercatori di IIT e con alcune delle tecnologie più promettenti che l'istituto sta sviluppando, in un percorso che vi racconta il mondo di domani.

Tre tecnologie innovative, uno sguardo al futuro nel segno della sostenibilità, efficienza energetica, attenzione alla sicurezza.

Plantoide

La robotica prende ispirazione dal mondo vivente per produrre tecnologie adattabili all'ambiente umano e capaci di riprodurre vantaggi propri della natura: eco-sostenibilità ed efficienza energetica. Esempio unico al mondo di robot ispirato all'intelligenza delle piante è il Plantoide, il robot replica con soluzioni ingegneristiche innovative alcune caratteristiche delle radici delle piante e troverà la sua principale applicazione nel monitoraggio e nella bonifica dei suoli inquinati.

DualCam

E' la prima telecamera ottico-acustica che integra in unico dispositivo tutti i requisiti di un sistema di sorveglianza. E' stata sviluppata nei laboratori dell'IIT di Genova. Inseribile in una rete di sensori eterogenei, DualCam è capace di eseguire analisi di segnali audio e video, a costi contenuti e in condizioni ambientali proibitive per altri sensori.

Grafene

Il campo delle sue potenziali applicazioni è ancora da esplorare completamente. Grazie alla bassissima resistenza che offre al fluire della corrente, il grafene può essere sfruttato per realizzare transistori ad alta efficienza, oppure batterie dalle dimensioni estremamente contenute e dalla straordinaria capacità. Essendo un materiale praticamente bidimensionale, la sua flessibilità potrebbe essere sfruttata per realizzare interfacce, come schermi o superfici tattili interattive, sottili e pieghevoli.

3 volte al giorno alle ore 11.00, 15.30, 17.00_ Lungomare, Isola, area porticciolo, Museo Marinaro (durata: 1h 30')

Pagina 14 di 16

Lupi di mare al mare

Laboratorio itinerante alla scoperta dei mestieri legati al mare. Tra storie di pirati raccontate sull'Isola, all'ombra di Castel Dragone, pescherecci e reti, stese sul molo ad asciugare, e avventure di generazioni di uomini di mare, da rivivere tra i modelli e gli strumenti del Museo Marinaro.

Sabato 12 settembre

3 volte al giorno alle ore 11.00, 15.30, 17.00_Via della Repubblica (durata: 1h 30')

Smidollati o vertebrati al microscopio

"Ma tu le vertebre ce l'hai"? Piccoli scienziati osservano, disegnano e poi toccano, ragionano, aprono, guardano e... osservano al microscopio! Imparano a distinguere i vertebrati dagli affascinanti e variegati invertebrati che popolano il mare ma anche la nostra cucina. Con l'aiuto di un microscopio collegato ad un computer, curiosano tra squame, lisce, esoscheletri e antenne.

Venerdì 11 settembre – Sabato 12 settembre – Domenica 13 settembre

3 volte al giorno alle ore 11.00, 15.30, 17.00_ Terrazza delle Fantasie Marine (durata 1h)

Pesca il pesce giusto. In collaborazione con Costa Edutainment

Il gioco "Pesca il pesce giusto" consente di conoscere tutti i passaggi della filiera che i pesci fanno dal mare fino alla nostra tavola.

I partecipanti hanno così l'occasione – sotto la guida di un esperto dell'Acquario di Genova – di vestire i panni dei diversi attori della filiera, diventando prima pescatori, poi rivenditori ed infine consumatori.

Per i più piccoli.

alle 11.00 e alle 17.00_Piazza Schiaffino

Eco Enigmistica. In collaborazione con IREN

Evento di piazza in cui il pubblico sarà invitato a compilare gli schemi di tre maxi-cruciverba sulla sostenibilità declinata sulle diverse tematiche ambientali. In orari prefissati, saranno proposti anche momenti di gioco e spettacolo: tre eco-rebus sull'acqua, l'energia e l'ambiente, recitati da mimi, proporranno in modo non convenzionale messaggi e comportamenti ecosostenibili.

Escursioni nei fondali del Golfo Paradiso e sul Monte di Portofino

ore 13_ Porticciolo di Camogli

Che succede là sotto? Alla scoperta dei fondali dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino. In collaborazione con Battelieri Golfo Portofino

I partecipanti si imbarcheranno a bordo di un battello della società Golfo Paradiso e potranno osservare direttamente la straordinaria ricchezza della vita sottomarina tramite un collegamento audio-video via cavo con operatori subacquei. A bordo, un esperto commenterà le immagini trasmesse sugli schermi e il pubblico potrà dialogare con gli operatori in immersione.

ore 10.00_ Piazzale della Chiesa di San Rocco

Bossi, ligustri o acanti: passeggiate tra poesia e natura. Letture di Mario Peccerini. In collaborazione con Ente Parco Portofino

Escursione che porta alla scoperta dei diversi ambienti del Parco di Portofino. Dai boschi freschi e umidi del versante a nord, alla macchia mediterranea e agli splendidi scorci panoramici del versante marittimo. Un leggìo lungo il percorso, e un viaggio incantato attraverso letteratura e fiori, poesie ed alberi.

Durata: mezza giornata

Pagina 15 di 16

Difficoltà: facile

Partecipazione gratuita

Percorso: ad anello da San Rocco di Camogli

L'escursione, pur non presentando particolari difficoltà, deve comunque essere affrontata con abbigliamento comodo e calzature da trekking leggero.

Mario Peccerini, diplomato presso la scuola di recitazione del Teatro Campopisano di Genova, è stato a lungo comandante di navi mercantili e militari e dirigente di una primaria compagnia di navigazione genovese. Attualmente è direttore artistico, regista e attore della Compagnia del Teatro Stabile "San Giuseppe" di Ruta di Camogli, da lui fondata nel 1997, a un anno dall'inaugurazione della Scuola di Teatro costituita e diretta da lui stesso.

ore 15.00_Piazzale Chiesa di San Rocco

Il Parco di Portofino e il percorso delle Batterie. In collaborazione con Ente Parco Portofino

Il Centro Visita del Parco di Portofino e il percorso delle Batterie Da San Rocco di Camogli alle Batterie scoprendo gli straordinari panorami di questo tratto di costa e i nuovi sistemi di comunicazione ed informazione utilizzati dall'Ente Parco per promuovere e valorizzare la biodiversità e la fruizione sostenibile del territorio e delle sue risorse.

Durata: mezza giornata

Difficoltà: facile

Partecipazione gratuita

Percorso: San Rocco – Mortola – Fornelli – Batterie. Rientro a San Rocco in autonomia.

L'escursione, pur non presentando particolari difficoltà, deve comunque essere affrontata con abbigliamento comodo e calzature da trekking leggero.

Mostre

Dal 7 al 13 settembre 2015_Via della Repubblica e Via Garibaldi

Danzando con la mente, ritratti di Leonardo Céndamo.

Foto di solo scrittori di Leonardo Céndamo. Nelle vie di Camogli, ritratti di Roberto Saviano, Alessandro Baricco, Andrea Camilleri, Alberto Moravia, Umberto Eco, ma anche Andrea De Carlo, Natalia Ginzburg, Camilla Cederna, Isabel Allende, Banana Yoshimoto, Daniel Pennac e tanti altri.

Leonardo Céndamo: Fotografo di solo scrittori da più di 30 anni, molto noto a livello internazionale. Nel suo archivio ritratti di Roberto Saviano, Alessandro Baricco, Andrea Camilleri, Alberto Moravia, Umberto Eco, ma anche Luis Sepúlveda, Isabel Allende, John Grisham e tanti altri.

Dal 11 al 13 settembre 2015 _dalle 11.00 alle 23.00_Fondazione Remotti

Zoom – Fotografia Italiana, a cura di Francesca Pasini.

Zoom è un termine specifico che segnala una modalità per ampliare la messa a fuoco, nel linguaggio corrente può essere sinonimo di attenzione particolare sia su particolari specifici, sia su un insieme di immagini.

Pier Luigi e Natalina Remotti hanno dato grande attenzione alla fotografia nell'arte e, nella loro collezione, ci sono opere storiche come quelle di Luigi Ghirri, Ugo Mulas, Gianni Berengo Gardin, Franco Vaccari, Gabriele Basilico, Mimmo Jodice, Olivo Barbieri. Ma anche di altre generazioni come Maria Mulas, Marina Ballo, Mariella Bettineschi, Stefano Arienti, per arrivare alle più recenti, Luisa Lambri, Francesco Jodice, Andrea Botto, Rà Di Martino, Linda Fregni Nagler. Sono solo alcune delle personalità in mostra. Mentre

Pagina 16 di 16

Cesare Viel e Nico Vascellari, due artisti che hanno focalizzato la loro opera sulla performance, testimoniano l'intreccio quotidiano con la fotografia che entra con spontaneità nelle loro opere.

Dal 10 al 13 settembre 2015_dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00_Galleria P46
Cibo 2.0 e comunicazione (installazioni e video) a cura della galleria P46.

Dal 10 al 13 settembre 2015 _ dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00_Castel Dragone
Quei pesci che vengono da lontano, a cura di Carlo Rognoni. Olii, inchiostri di china, fotomontaggi.

Installazioni

dalle 10.00 alle 18.00_Spiaggia di Camogli

Salviamo il Mediterraneo, a cura di Maurizio Wurtz di Artescienza

Durante le giornate del Festival saranno posizionati, sulla spiaggia di Camogli e nello specchio di mare antistante, alcuni (almeno 10) modelli di cetacei in scala 1:1 in modo da simulare uno spiaggiamento di massa. I modelli riprodurranno fedelmente un cetaceo residente nelle acque del mar Ligure, lo zifio (*Ziphius cavirostris*), specie particolarmente sensibile all'inquinamento acustico e di cui sono documentati spiaggiamenti anche lungo le nostre coste. L'obiettivo dell'installazione è sensibilizzare il pubblico alla protezione dell'ambiente marino tramite un coinvolgimento emotivo, le spiegazioni di esperti e il coinvolgimento del pubblico in una simulazione di salvataggio degli animali arenati.

Extra

ore 17.00_Piazza Schiaffino

Milk Point

Merenda a base di latte per grandi e piccini offerta da Centro Latte Rapallo